

## INIZIAMO DA NOI

Storie di Donne che lasciano il segno  
del Friuli Venezia Giulia

La Commissione regionale per le pari opportunità, in questa quinta edizione, presenta le figure dell'universo "femminile" che hanno rivestito o rivestono ruoli importanti in ambito culturale, economico, scientifico e sociale, Donne contemporanee o del passato, segnalate come meritevoli esempi dalle Associazioni e dagli Enti locali.

Dusy Marcolin

Presidente Commissione regionale per le pari opportunità

**Aula del Consiglio regionale**  
**Piazza Oberdan 6, Trieste**  
**Lunedì 6 ottobre 2025 - ore 14.30**

### Programma

#### Saluti istituzionali

Mauro Bordin, Presidente del Consiglio regionale FVG

#### Introduzione

Dusy Marcolin, Presidente della Commissione regionale pari opportunità FVG  
Anna Maria Sanguinetti, Coordinatrice Gruppo "Azioni positive" della CRPO FVG

#### Conclusioni

Alessia Rosolen, Assessore al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia della Regione FVG

### TRIESTE

ROSA BALANZIN

*Gruppo Ermada Flavio Vidonis - Duino Aurisina*

ELENA BELTRAME

*Casa Internazionale delle Donne*

DANIELA COLA

*Lions Club Duino*

ELISA GIURCO MOSETTI

*Associazione Picknitartcafe*

STYRA GOLDSTEIN CAMPOS

*Consulta femminile e Associazioni Soroptimist e AMMI*

SABINA PASSAMONTI

*Stati generali delle donne HUB*

ALESSANDRA SANTIN

*Auser Caneva APS-ETS*

MARIA GRAZIA VILLI

*Commissione Pari Opportunità Duino Aurisina*

### GORIZIA

MARIA ADELAIDE BRIGUCCIA

*Associazione Sono donna scelgo donna*

### PORDENONE

ALICE FIORINA BAREI

*Commissione Pari Opportunità San Vito al Tagliamento*

SILVA DI NARDA

*Comune di San Quirino*

ELISABETTA FRATINI

*Comune di Spilimbergo*

GIANNINA MORETTI

*Comune di San Martino al Tagliamento*

DANIELA PAVAN

*Comune di Pordenone*

### UDINE

JANILLA BRUCKMANN

*Comune di Ragogna*

DANIELA DOSE

*Comune di Talmassons*

ANDREINA NICOLOSO CICERI

*Comune di Udine, Civici Musei, Museo Etnografico Friuli*

ADRIANA PAGNUTTI

*Comune di Martignacco*

MARIA PICCOLI

*Federazione Provinciale Coldiretti Udine*

PAOLA ROJA

*Comune di Majano*

FRIDA TONON

*Commissione Pari Opportunità Resia*

ELLA VON SCHULTZ ADAIEWSKY

*Istituto Zones Contenuti Culturali di Resia*

### Informazioni ed iscrizioni

Servizio Organi di garanzia del Consiglio regionale

Via Sant'Anastasio 3, 34122 Trieste

Telefono: 040 377 3957 - 040 377 3834

mail: [cr.organi.garanzia@regione.fvg.it](mailto:cr.organi.garanzia@regione.fvg.it)



## **ROSA BALANZIN**

**Nome proponente:** Gruppo Ermada Flavio Vidonis

**Indirizzo:** Frazione di Visogliano, 34011 Duino Aurisina

**Contatti:** [gruppoermadavf@libero.it](mailto:gruppoermadavf@libero.it)

**Nominativo:** Massimo Romita

**Figura femminile segnalata:** Rosa Balanzin



### **Motivazione candidatura**

Il “Gruppo Ermada Flavio Vidonis” ha scelto di segnalare la figura di Rosa Balanzin, donna che incarna i valori di altruismo e solidarietà attraverso il suo lavoro con il Comitato Cielo Aperto.

Rosa, già insegnante della scuola d’infanzia, ha sempre dimostrato una spiccata sensibilità verso il prossimo. Non si è mai tirata indietro e ha saputo affrontare le sfide con grande dedizione, mettendo i più deboli al centro della sua azione.

Il Comitato Cielo Aperto, di cui è promotrice, nasce con una chiara finalità: destinare i ricavi delle iniziative benefiche a favore delle strutture ospedaliere triestine. Grazie all’impegno costante e alla collaborazione con diversi enti locali, il Comitato ha potuto raccogliere oltre 200.000 euro in sei anni, contribuendo all’acquisto di dispositivi medici e creando borse di studio dedicate ai giovani.

Il “Gruppo Ermada Flavio Vidonis”, attraverso un forte impulso del Consiglio Direttivo e su proposta di Lidia Strain, ha deciso di proporre il nome di Rosa Balanzin per un meritato riconoscimento.

La sua azione instancabile ed esemplare rappresenta un faro di speranza e un modello da seguire.

## **ALICE FIORINA BAREI**

**Nome proponente:** CPO Comune di San Vito al Tagliamento

**Indirizzo:** Piazza del Popolo n. 38, 33078 San Vito al Tagliamento (PN)

**Contatti:** 0434843022; [pariopportunita@sanvitoaltagliamento.fvg.it](mailto:pariopportunita@sanvitoaltagliamento.fvg.it)

**Nominativo:** Maria Gabriella Berti

**Figura femminile segnalata:** Alice Fiorina Barei



### **Motivazione candidatura**

La Commissione pari opportunità di San Vito al Tagliamento, unitamente all'Amministrazione comunale nella figura dell'Assessora Giulia Napoli con delega alle pari opportunità, presenta la figura di Alice Fiorina Barei.

Nata a Morsano il 29 febbraio 1920, da giovane aiutò i genitori nel negozio di alimentari con osteria che avevano in paese. A 17 anni trovò lavoro alla Banca del Friuli di San Vito, dove incontrò Valentino Susanna, che nel 1942 divenne suo marito, e si trasferì a San Vito. Negli anni della guerra divenne staffetta per i partigiani della Osoppo; questa parte della sua vita è raccontata anche in un capitolo nel libro di Tita Scodeller, "Gente di casa nostra".

Rimasta vedova nel 1979, si è dedicata al volontariato, rivolgendosi principalmente agli anziani, agli ammalati in ospedale e alle missioni religiose. Nel 2002 è diventata donatrice di voce del Comitato Libro Parlato, sezione friulana del CILP (Centro Internazionale del Libro Parlato) di Feltre, ha letto per anni come volontaria agli anziani dei centri diurni.

Il 2 giugno 1997 ha ricevuto il titolo di Cavaliere della Repubblica.

Ha scritto anche "Sorridente alla vita", una raccolta di poesie e riflessioni che denotano la sua contagiosa gioia di vivere. Questa gioia di vivere traspariva nella cura per l'aspetto che rifletteva anche la sua forte personalità e unicità. Fiorina si è spenta a 94 anni.

Con la sua carissima ed inseparabile amica Maria Bragagna ha fondato l'A.I.F.A. (Associazione Italiana Fra Anziani) di San Vito al Tagliamento che è ancora oggi una delle Associazioni più attive nel territorio. Con la fondazione dell'AIFA, non solo ha offerto agli anziani del paese, soprattutto alle donne, un luogo di ritrovo dove trascorrere i pomeriggi delle domeniche e delle festività giocando a carte, a tombola, ma anche a tante donne sole di allacciare nuove conoscenze e amicizie, costruendo una rete di relazioni (condivisione e solidarietà) molto importante per chi è anziano e solo.

Nel corso degli anni si è trasformata, aumentando il tempo di apertura anche durante i giorni feriali, offrendo corsi di ginnastica e varie attività aggreganti, utili per far sentire gli anziani ancora importanti per la società.

Fiorina e Maria hanno organizzato gruppi (sempre di donne anziane) che si premuravano di aiutare in ospedale gli ammalati allettati, in Casa di Riposo di allietare gli ospiti.

Grazie a Fiorina gli anziani e le donne sole, hanno la possibilità ancora oggi di essere fruitori di servizi importanti e nel contempo protagonisti nell'uso degli stessi.

## **ELENA BELTRAME**

**Nome proponente:** Casa Internazionale delle Donne di Trieste

**Indirizzo:** Via Pisoni n. 3, 34126 Trieste

**Contatti:** 040568476;

[casainternazionaledelledonnetrieste@gmail.com](mailto:casainternazionaledelledonnetrieste@gmail.com)

**Nominativo:** Patrizia Saina

**Figura femminile segnalata:** Elena Beltrame



### **Motivazione candidatura**

Nata a Maniago il 24 maggio 1942, si iscrive alla Scuola Superiore di Assistenza Sociale a Padova.

Lavora per un periodo presso l'Amministrazione provinciale di Vicenza occupandosi di handicap.

Nel 1969 viene assunta (prima Assistente Sociale) presso l'Amministrazione comunale di Pordenone dove avvia il servizio di Rilevazioni Statistiche sull'utenza reale e potenziale sulle strutture e servizi rivolti alla disabilità.

Partecipa alla Commissione regionale ristretta per l'elaborazione del primo "Piano geriatrico regionale". Elabora un questionario sulle condizioni degli anziani nel Comune di Pordenone finalizzato alla istituzione del Servizio Domiciliare Anziani avviando un esperimento pilota in regione.

Nel 1971 viene assunta dall'Amministrazione provinciale di Pordenone nel settore minori lavorando sulla deistituzionalizzazione di tutti i minori accolti all' I.P.M.I. Fondamentale il suo lavoro per la chiusura dei brefotrofi, sostituiti dagli istituti dell'adozione, dell'affidamento e delle Case famiglia. Per circa 8 anni, assieme al dott. Schittar, Direttore del C.I.M., lavora per costruire percorsi per coppie aspiranti all'adozione, un'esperienza unica in regione. In questa fase subisce forti contrasti lavorativi che le procurano una sospensione transitoria dal lavoro. Il suo operato viene pubblicato negli atti del I convegno del Triveneto degli Psicologi a Padova (novembre 1974) sui problemi specifici della valutazione della coppia per l'adozione.

A seguito del terremoto del Friuli, avvia il Servizio domiciliare anziani nella IV e V Comunità Montana.

Lavora poi nel settore madri nubili e istituisce in provincia di Pordenone una struttura specifica.

Ha dato un forte contributo alla stesura della L.R. 33/88, prima legge regionale sul sociale. Con il suo lavoro è riuscita a dare all'ente provinciale un ruolo importante di partner e garante della tutela dei diritti dei cittadini e del rispetto delle uguali opportunità di accesso ai servizi a parità di condizioni.

Credeva profondamente nelle donne e nella loro messa in gioco e localmente ha "sponsorizzato" l'attività teatrale di Bruna Braidotti promuovendo "La scena delle DONNE", progetto tutt'ora finanziato anche dalla Regione FVG. Ha avuto anche un forte e continuo legame con Trieste, partecipando come socia alle iniziative dell'Associazione culturale femminile "La Settima Onda".

È stata all'altezza di tutte le aspettative, ha vissuto sempre in coerenza con le proprie scelte, è morta il 3 agosto 2017.

## **MARIA ADELAIDE BRIGUCCIA**

**Nome proponente:** Associazione Sono Donna Scelgo Donna

**Indirizzo:** Via Pozzuolo n. 226, 33100 Udine

**Contatti:** [network.donna@gmail.com](mailto:network.donna@gmail.com)

**Nominativo:** Ilaria Celledoni

**Figura femminile segnalata:** Maria Adelaide Briguccia



### **Motivazione candidatura**

L'Associazione di promozione sociale "Sono Donna Scelgo Donna" ha segnalato il nominativo della professoressa Maria Adelaide Briguccia, quale esempio di figura femminile che ha contribuito a diffondere la cultura delle pari opportunità.

È nata a Trapani il 13 giugno del 1933, si è laureata all'Università di Palermo in Filosofia teoretica con il massimo dei voti e la lode e attualmente vive a Monfalcone.

Si è significativamente spesa nell'insegnamento del corretto uso della lingua italiana, contro ogni discriminazione, e si è impegnata nell'aiutare ragazzi e ragazze nella comprensione delle comunicazioni verbali e scritte, senza la quale non ci può essere vera lotta alle diseguaglianze.

Il suo impegno per le pari opportunità si è profuso nella partecipazione politica in difesa della Costituzione e nell'associazionismo a sostegno delle donne, manifestandosi non solo nel corso della sua lunga attività professionale, ma anche nella partecipazione attiva alla vita politica e associativa. Il suo contributo è stato fondamentale per portare un vasto pubblico a riflettere sull'importanza di una maggior comprensione del significato di pari opportunità e sulla necessità di una più alta partecipazione femminile alla vita politica del Paese.

Con questo spirito, ha sottoscritto nel 2004 le Intese e il Patto "Essere Donna: Partecipazione attiva per azioni positive" e diffuso il Manifesto della Donna, "La Carta dei nostri diritti" come ama chiamarla.

Rivolgendosi alle donne di qualunque contesto socio-economico e appartenenza politica, afferma che nessuna può considerarsi "arrivata" se non poggia su una piattaforma sociale di diritti riconosciuti e fruiti dalle altre donne.

È stata formatrice presso l'Università di Trieste (Scienze Umane e Sociali ex Magistero dal 1974-1990) e presso Istituti regionali di ricerca educativa dal 1981 al 1983, docente di materie letterarie e dirigente scolastica dal 1992 al 1994. Ha partecipato ed organizzato convegni di Psicopedagogia in Toscana, Lazio, Lombardia, Friuli-Venezia Giulia, Veneto. Ha collaborato con riviste di Pedagogia e Didattica e pubblicato una didattica della lingua italiana in due volumi (1 1975) (11 1981) per l'Editrice Grillo. Pubblicazioni: Il Manifesto della "DONNA" (Ed. Franco Rosso-2005-collana idee e politica) e "Spegnete le luci, è di scena il passato" (Ed. Albatros-2020), il cui ricavato è stato devoluto a sostegno dei laboratori solidali di scrittura LiberaMente.

La professoressa Briguccia è da sempre una tenace guerriera nella lotta al recupero dell'italiano, convinta che a fare le spese della galassia dei social siano state le buone maniere insieme all'uso corretto della nostra lingua.

## **JANILLA BRUCKMANN**

**Nome proponente:** Comune di Ragogna

**Indirizzo:** Via 25 aprile n. 2, 33030 Ragogna (UD)

**Nominativo:** Irene Daffarra; Maria Teresa Molinaro

**Figura femminile segnalata:** Janilla Bruckmann



### **Motivazione candidatura**

Il Comune di Ragogna presenta la figura di Janilla Bruckmann.

Nata a Fiesole il 21 maggio 1939 e scomparsa a San Daniele il 10 febbraio 2024, è stata una figura carismatica e di grande spessore culturale, impegnata per quasi vent'anni in un progetto laboratoriale presso la Scuola Primaria di Ragogna.

Dopo l'infanzia a Fiesole e un periodo di studi in Svizzera si è trasferita a Roma, dove ha frequentato il liceo classico Giulio Cesare e iniziato l'Università La Sapienza.

Ha interrotto gli studi per lavorare come hostess di terra, prima presso la compagnia aerea El Al in Israele dove ha vissuto in un *kibbutz* imparando l'ebraico e poi per Alitalia. Nel 1965 si è sposata e, insieme ai fratelli, ha fondato una casa editrice specializzata in opere tecniche. Appassionata di antropologia culturale, è stata tra i fondatori del Centro Italiano Antropologia Culturale (CIAC) e si è dedicata allo studio della cultura materiale, raccogliendo testimonianze e oggetti relativi al mondo artigianale fino a risalire alle radici romane.

Dal 1985 ha vissuto in Sardegna, per poi trasferirsi nel 1996 in Friuli, a Ragogna dove, dal 1998 al 2013, ha collaborato con la scuola primaria, promuovendo laboratori di cultura materiale e incontri antropologici con i bambini.

Janilla ha incoraggiato l'apertura di "Finestre sul mondo del passato", come strumento per ampliare la visione dei bambini anche rispetto alle problematiche del presente. Ha sostenuto l'importanza di coltivare la curiosità verso la storia fin dalla tenera età, insegnando che la ricerca storica si basa su fonti e documenti, ma non dà certezze assolute; il sapere storico è sempre aperto a nuove interpretazioni e scoperte. In questo modo ha educato i bambini ad un pensiero critico, invitandoli a evitare superficialità e valutare sempre i fatti da più punti di vista, principio ancor più prezioso nell'era dell'"infodemia" dei *social media*. Non ha seguito un percorso storico strettamente cronologico, ma ha approfondito le singole esperienze (come la scrittura, la religione o la panificazione) dal loro apparire nella storia fino all'evoluzione nel tempo. La parte sperimentale prevedeva esperienze immersive per gli studenti, come una giornata da Homo del Neolitico, una da popolo celtico e una giornata da antichi romani, con simulazioni di scavo archeologico nel territorio di Ragogna.

Il lavoro di Janilla lascia un prezioso patrimonio culturale, stimolando l'autonomia di pensiero negli studenti e arricchendo l'esperienza formativa delle insegnanti coinvolte. Il suo insegnamento rappresenta un dono di grande saggezza e valore, un'eredità che continua a vivere nel cuore della comunità educativa di Ragogna.

## **DANIELA COLA**

**Nome proponente:** Lions Club Duino Aurisina

**Indirizzo:** Complesso sportivo di Visogliano, Duino Aurisina

**Contatti:** [lionsclubduino@libero.it](mailto:lionsclubduino@libero.it)

**Nominativo:** Tullio Maestro, Chiara Puntar

**Figura femminile segnalata:** Daniela Cola



### **Motivazione candidatura**

Il "Lions Club Duino Aurisina" segnala la figura di Daniela Cola, un'impreditrice di successo e anche un esempio luminoso di come possano coesistere il mondo degli affari e quello del volontariato.

Gestisce a Duino Aurisina alcuni supermercati di una importante catena, un'attività che non solo contribuisce all'economia locale, ma serve anche come piattaforma per il suo impegno sociale.

Nel 2018 ha creato il Comitato Cielo Aperto, di cui oggi è ancora Presidente, ente benefico il cui ricavato va a supporto degli Ospedali della nostra provincia e per l'aiuto di persone che versano in gravi difficoltà economiche.

Ogni anno, grazie a due eventi, vengono raccolti circa 300.000 euro e, con tali fondi, negli ultimi cinque anni è stata sostenuta la ricerca nei reparti di Oncologia ed Ematologia dell'Ospedale Maggiore di Trieste.

Daniela ha, inoltre, organizzato numerose manifestazioni culturali e sportive con finalità solidali. La sua instancabile dedizione è evidente nelle iniziative che supportano il territorio, come la presenza alla Cena in rosso a favore del centro anti violenza GOAP e alla *white dinner* per il progetto "Vento inclusivo", dedicato ai bambini autistici. Queste attività non sono solo eventi; sono momenti di connessione, dove la comunità si riunisce per fare la differenza.

La generosità di Daniela si manifesta anche durante le festività, quando il "Lions Club Duino Aurisina" organizza il *dono sospeso* per le famiglie bisognose, la sua presenza è costante e attiva, pronta a donare tempo e risorse per aiutare.

La sua capacità di coniugare la vita da madre e da imprenditrice, dedicando tempo al volontariato, la rende un esempio imperdibile per tutti noi. In un mondo che spesso sembra correre troppo veloce, Daniela trova sempre il momento per fermarsi e mettere al primo posto il bene degli altri.

Ciò che colpisce di più di Daniela è il suo sorriso: una luce che riesce ad illuminare anche i giorni più bui. La sua dolcezza e la sua delicatezza sono tratti distintivi che fanno di lei non solo una leader, ma una vera e propria guida per la comunità. È capace di ispirare gli altri, mostrando che si può essere forti e solidali al contempo.

In questo spirito, il "Lions Club Duino Aurisina" è orgoglioso di sostenere la candidatura di Daniela Cola, riconoscendo il suo inestimabile contributo e il suo spirito indomabile.

Crediamo che la sua storia meriti di essere raccontata e celebrata, non solo come un esempio di eccellenza imprenditoriale, ma come un modello di solidarietà e amore per il prossimo che trascende ogni confine.

## SILVA DI NARDA

**Nome proponente:** Comune di San Quirino

**Indirizzo:** Via Molino di Sotto n. 41, 33080 San Quirino (PN)

**Contatti:** 0434916519; [sociale@comune.sanquirino.pn.it](mailto:sociale@comune.sanquirino.pn.it)

**Nominativo:** Patrizia Antonel

**Figura femminile segnalata:** Silva Di Narda



### **Motivazione candidatura**

Il Comune di San Quirino presenta la figura di Silva Di Narda.

Nata Gemona del Friuli il 20 ottobre 1952, risiede a San Quirino dal 1990.

Ha iniziato la sua carriera nel 1970 presso un'importante industria di elettrodomestici della regione, dove ha ricoperto numerosi incarichi nel corso di oltre trent'anni di servizio. Tra i suoi principali ruoli aziendali figurano: la gestione del servizio post-vendita (anche dopo sette anni di esperienza a Roma), l'amministrazione, il ruolo di *business analyst* per i prodotti da incasso a livello europeo, Senior Credit Manager per l'Italia e, dal 2002, Dirigente Industriale.

Anche dopo il pensionamento, Silva ha continuato a offrire il suo contributo alla comunità come volontaria presso Federmanager FVG, seguendo tematiche sindacali e previdenziali, e collaborando con le scuole secondarie a indirizzo tecnico, promuovendo l'alternanza scuola-lavoro e l'orientamento professionale.

Il suo percorso si distingue anche per il forte impegno a favore delle pari opportunità.

In un'epoca in cui la presenza femminile ai vertici aziendali era ancora rara, è riuscita ad affermarsi come dirigente industriale, conciliando maternità e carriera in un contesto ancora dominato da pregiudizi di genere.

Ha aperto la strada ad altre colleghe, diventando un modello per molte donne in azienda.

Silva ha dimostrato che con determinazione, resilienza e passione, una donna può raggiungere importanti traguardi professionali, influenzando positivamente l'ambiente di lavoro e la società.

Madre di un figlio cresciuto senza il sostegno di una rete familiare, è riuscita a bilanciare con successo vita privata e carriera, diventando oggi anche nonna e punto di riferimento per le nuove generazioni.

La sua storia rappresenta un messaggio di *empowerment* femminile e un invito a non arrendersi di fronte agli ostacoli.

Oggi, con solo il 18,3% delle posizioni dirigenziali occupate da donne, figure come lei ricordano quanto sia fondamentale continuare a promuovere l'uguaglianza nel mondo del lavoro.

## **DANIELA DOSE**

**Nome proponente:** Comune di Talmassons

**Indirizzo:** Via Francesco Tomadini n. 15, 33030 Talmassons (UD)

**Contatti:** [protocollo@comune.talmassons.ud.it](mailto:protocollo@comune.talmassons.ud.it)

**Nominativo:** Comune di Talmassons

**Figura femminile segnalata:** Daniela Dose



### **Motivazione candidatura**

Il Comune di Talmassons presenta Daniela Dose, come figura che sta lasciando il segno sul territorio.

Nata a Milano nel 1961, ha vissuto a Talmassons per 18 anni, spostandosi infine a Pordenone.

È un'insegnante, giornalista e attivista che ha dedicato tutta la sua vita alla promozione della dignità e della consapevolezza femminile, all'interno e fuori dal mondo della scuola.

Cresciuta in un contesto familiare patriarcale e violento, ha iniziato il suo cammino di consapevolezza a 17 anni, quando, grazie a una ricerca scolastica sul nuovo diritto di famiglia del 1975, ha compreso il valore della libertà e dell'indipendenza femminile. Da quel momento ha scelto di proseguire gli studi e diventare docente, con l'obiettivo di formare le nuove generazioni e combattere stereotipi e disuguaglianze di genere attraverso la cultura.

Nel corso della sua carriera, ha promosso numerose attività didattiche e sociali, come il progetto "Matilda, mi racconti una storia?", attivo dal 1999 e rivolto a bambini e genitori, in particolare madri, creando spazi di ascolto e condivisione. Come giornalista ha dato voce a storie di donne, realtà virtuose e questioni legate alle pari opportunità, organizzando anche convegni e conferenze sul tema.

Nel suo impegno di madre di due figli maschi, Daniela ha promosso l'educazione alla cura e al rispetto della donna. In ambito ecclesiale ha sostenuto con forza il ruolo attivo delle donne laiche, fondando nel 2019 un gruppo interreligioso per il dialogo tra Cattolicesimo e Islam, con particolare attenzione alla condizione femminile nelle comunità immigrate.

Membro del Comitato Nazionale Teologhe Italiane, cura una rubrica radiofonica settimanale su Santi e Sante della Chiesa Cattolica, valorizzando figure femminili spesso all'avanguardia per il loro tempo.

È stata punto di riferimento per amiche e allieve in situazioni difficili, comprese vittime di violenza o abusi, e si è formata in modo continuativo per accompagnarle con competenza e sensibilità.

È anche Tutrice di minori per la regione Friuli Venezia Giulia.

Oggi, da donna anziana, Daniela continua il suo impegno culturale e sociale, promuovendo l'accettazione del corpo e del tempo che passa come forma di resistenza agli stereotipi.

Crede fermamente nell'accompagnamento intergenerazionale e nella necessità, mai esaurita, di stare accanto alle giovani donne, con ascolto e sostegno, affinché possano riconoscere e affermare il proprio valore.

## **ELISABETTA FRATINI**

**Nome proponente:** Comune di Spilimbergo

**Indirizzo:** Piazzetta Tiepolo n. 1, 33097 Spilimbergo (PN)

**Contatti:** 0427591221; [sindaco@comune.spilimbergo.pn.it](mailto:sindaco@comune.spilimbergo.pn.it)

**Nominativo:** Ester Filipuzzi

**Figura femminile segnalata:** Elisabetta Fratini



### **Motivazione candidatura**

Il Comune di Spilimbergo ha presentato la figura di Elisabetta Fratini.

Nata a Spilimbergo nel 1965, figlia d'arte (il padre ha fondato il Judo Club "Fenati"), è cresciuta respirando judo fin da bambina, iniziando a praticarlo a 9 anni, progredendo fino a diventare cintura nera.

In seguito si è impegnata a livello societario come dirigente e allenatrice, diventando anche giudice di gara in ambito federale.

Dopo aver frequentato il Liceo Linguistico "Kennedy" a Udine, si è laureata in Lingue orientali e studi religiosi presso l'Università Ca' Foscari di Venezia.

Negli anni si è ulteriormente perfezionata arrivando a parlare fluentemente italiano, francese, inglese e spagnolo, oltre al tedesco e al giapponese.

Unendo competenze linguistiche e interessi sportivi, ha svolto in maniera eccellente la funzione di interprete negli avvenimenti sportivi internazionali.

Da qui è iniziata una progressione continua che l'ha portata a entrare nel 2003 nello *staff* dei direttori sportivi dell'EJU (Federazione Europea di Judo) come assistente del leggendario judoka Franco Capelletti.

Nel 2010 è entrata a far parte dell'IJF (Federazione Mondiale di Judo), dove attualmente ricopre il ruolo di *IT Team-competition running*, che gestisce tecnicamente le gare internazionali.

Da un punto di vista pratico, cura l'accreditamento delle squadre, controlla l'ordine di svolgimento delle competizioni nei giorni dell'evento, affianca i giudici di gara al *care system* (il sistema gestionale che permette di controllare le azioni di gioco) e formula la classifica ufficiale mondiale dell'IJF.

In questo ruolo ha partecipato a ben 4 Olimpiadi: Londra 2012, Rio de Janeiro 2016, Tokyo 2020 e Parigi 2024, ricevendo anche diversi premi per la sua professionalità, tra cui il premio dell'IJF al congresso di Budapest nel 2017 e il premio CONI nel 2019).

Attualmente vive a Parigi, ma ritorna periodicamente a Spilimbergo, dove mantiene stretti contatti con la famiglia e il mondo sportivo.

## **ELISA GIURCO MOSETTI**

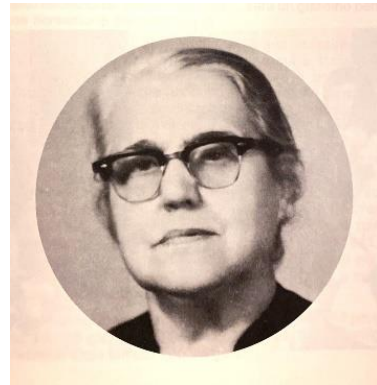
**Nome proponente:** Pic Knit Art Cafè APS

**Indirizzo:** Via Catraro n. 9, 34143 Trieste

**Contatti:** [picknitartcafe@gmail.com](mailto:picknitartcafe@gmail.com)

**Nominativo:** Claudia Solazzi

**Figura femminile segnalata:** Elisa Giurco Mosetti



### **Motivazione candidatura**

L'Associazione "Pic Knit Art Cafè APS" ha segnalato il nominativo di Elisa Giurco Mosetti, quale esempio di figura femminile.

Nata Pirano nel 1892, settima di 18 figli, ha imparato il mestiere di sarta, ma non lo ha esercitato, se non tra le mura domestiche, assistendo fratelli, genitori e nonni.

Sposata a 21 anni con Ilario Mosetti, dal quale ha avuto la figlia Ofelia, si è successivamente trasferita a Trieste.

Il marito l'ha sostenuta sempre, condividendo la sua fede, i suoi progetti, i suoi sogni, ma anche i momenti più bui, dovuti a cecità e sordità, diventati gradualmente totali alla fine della vita nel 1973.

Nel 1939 non le bastava più essere solo moglie, madre e nonna, voleva fare qualcosa di "grande" e concreto per aiutare tutte le persone bisognose, nel 1941 con l'aiuto di Padre Petazzi ha aperto una casa per la protezione delle giovani donne.

Mentre imperversava la 2° Guerra mondiale, ha trovato i fondi per affittare un appartamento in via Pindemonte e fondare la Casa Famiglia della Giovane "Mater Dei".

Insieme a 5 ancelle della Madre di Dio accoglieva e dava rifugio a: ragazze madri, orfane di guerra, figlie abbandonate o non riconosciute, mendicando soldi e viveri in città.

Dopo lo sfratto da via Pindemonte, con la forza, il coraggio e la determinazione che l'hanno sempre contraddistinta, è riuscita a trovare altre sedi per le sue ragazze.

Nel 1952 ha inaugurato una nuova Casa Famiglia in Strada della Guardiella, assistendo tutti senza pregiudizi e giudizi ed accogliendo, a partire dagli anni '60, anche gli anziani soli.

Inoltre, vivendo davanti al manicomio si è interessata alle condizioni degli internati e, grazie all'aiuto del prof. Ferri, ha firmato il rilascio di tre donne rinchiuso solo perché rifiutate dalle loro famiglie; donne che ha preso con sé nel nuovo edificio di Viale Raffaello Sanzio.

Per il suo lavoro gratuito e generoso, è stata insignita della *Croce pro Ecclesia et Pontifice*.

Il suo esempio ci lascia numerosi insegnamenti: le malattie, seppur invalidanti, non devono essere una scusa per non fare; la maternità non è solo "partorire"; aiutare gli altri non deve essere motivo di vanto o una cosa di cui parlare.

## **STYRA GOLDSTEIN CAMPOS**

**Nome proponente:** Consulta Femminile di Trieste -  
Associazione AMMI e Soroptimist

**Indirizzo:** Via San Cilino n. 101, 34128 Trieste

**Contatti:** [segreteria.consultats@gmail.com](mailto:segreteria.consultats@gmail.com)

**Nominativo:** Debora Desio

**Figura femminile segnalata:** Styra Goldstein Campos



### **Motivazione candidatura**

La Consulta Femminile di Trieste, sostenuta dalle associazioni A.M.M.I. "Donne per la Salute" e "Soroptimist", hanno identificato la figura di Styra Goldstein Campos.

Styra è stata una donna energica e volitiva, imprenditrice a Trieste nel commercio del caffè, fortemente consapevole del valore dell'associazionismo femminile e visionaria nel leggerne le potenzialità.

Tra le socie fondatrici di associazioni ancora oggi esistenti, ha tracciato un percorso che giunge fino a noi e ha posto le basi perché, sin dalla loro costituzione, le associazioni femminili potessero diventare un volano per la promozione sociale, l'indipendenza economica della donna, il raggiungimento della consapevolezza e conquista del suo ruolo nella società. Nello stesso tempo ha concepito la formazione dei giovani come un obiettivo prioritario e da supportare anche finanziariamente.

È nata il 18 novembre 1922 a Samos, in Grecia, da una famiglia ebrea che si trasferisce a Trieste nel 1925, città a cui rimane profondamente legata per tutta la sua vita. Sposa nel 1949 il prof. Raffaele Campos, primario oculista a Trieste e, dopo la sua prematura morte nel 1965, istituisce un fondo di borse di studio in suo nome per giovani oculisti.

Si distingue per il suo impegno sociale e la sua dedizione nel promuovere l'emancipazione femminile, fondando nel 1951 il "Soroptimist", club internazionale di donne impegnate nel sociale e nella professionalità (di cui fu presidente dal 1958 al 1960 e tesoriere nazionale), e nel 1979 la sezione triestina dell'A.M.M.I. (Associazione Mogli Medici Italiani, ora "Donne per la Salute"). Attraverso queste associazioni, lavora per valorizzare il ruolo delle donne, in particolare quello delle mogli di medici, spesso relegate a ruoli ancillari, promuovendo il riconoscimento del loro contributo anche sotto il profilo previdenziale e pensionistico.

Nel 1979, insieme a Dora Polacco e Loredana Slavich, promuove la nascita della sezione triestina dell'AMMI, con l'obiettivo di valorizzare il lavoro tradizionale delle mogli di medici e istituire sostegni economici per gli orfani di medici. Durante un congresso nazionale AMMI nel 1988, lancia l'idea del Fondo Orfani "Styra Campos", ancora attivo, che fornisce assistenza economica agli orfani di medici in difficoltà. Inoltre, promuove premi di studio per giovani studenti di medicina e discipline affini, pratica tuttora mantenuta dall'associazione.

Oltre al suo impegno associativo, Styra partecipa attivamente all'A.D.E.I. (Associazione Donne Ebee Italiane) e alla Consulta Femminile di Trieste. Trascorre gli ultimi anni a Firenze, dove si spegne il 4 maggio 2016, mantenendo fino alla fine un forte legame con Trieste e con le organizzazioni da lei fondate.

## **GIANNINA MORETTI**

**Nome proponente:** Comune di San Martino al Tagliamento

**Indirizzo:** Piazza Umberto I, 33098 San Martino al Tagliamento

**Contatti:** [sindaco@comune.sanmartinoaltagliamento.pn.it](mailto:sindaco@comune.sanmartinoaltagliamento.pn.it)

**Nominativo:** Lorena Baruzzo

**Figura femminile segnalata:** Giannina Moretti



### **Motivazione candidatura**

Il Comune di San Martino al Tagliamento propone la figura di Giannina Moretti.

È nata il 17 maggio 1925, ha iniziato gli studi presso l'Istituto Vendramini di Pordenone e si è diplomata come insegnante elementare.

Dopo alcune esperienze in diverse scuole della zona, la maestra "Genia" è stata destinata alla Scuola Elementare di San Martino al Tagliamento, diventando Capo Gruppo del corpo insegnanti.

Donna di grande fede, ha fatto della sua professione una vera e propria missione: con tenacia, intelligenza e sensibilità religiosa, ha saputo conquistare la stima e il rispetto di una comunità fortemente legata a dogmi e costrutti sociali.

Assieme ad alcune sue coetanee, ha fondato entusiasta l'Associazione della Gioventù Femminile di Azione Cattolica di San Martino, dedicata a Santa Teresina del Bambino Gesù, che di anno in anno è cresciuta di numero raccogliendo adesioni di tutte le età.

Per la sua esemplare dedizione, è diventata anche Dirigente Foraniale e Diocesana e in altri settori. Ha dato un apporto alla Cantoria, dirigendola anche come organista. Si è dedicata, inoltre, all'insegnamento della Dottrina cristiana e al Consiglio Pastorale.

Nel 1960 Giannina Moretti è stata eletta Sindaca del Comune di San Martino al Tagliamento, incarico che ha rivestito fino al 1964. Negli anni dedicati all'amministrazione comunale, ha fondato la sezione comunale dei Donatori di Sangue.

Ha dedicato utilmente il resto della sua vita, facendosi missionaria laica. Dopo una fase di preparazione, durante la quale ha imparato la lingua portoghese, è stata inviata nel 1989 ad Itaparica, un'isola nello Stato brasiliano di Bahia. Fondatrice di una scuola che ha accolto centinaia di bambini, si è interessata alla costruzione di strade, trovando la riconoscenza della popolazione locale. È ritornata in Italia dopo oltre 7 anni, rimanendo sempre in contatto con Itaparica e la sua Scuola, che ha continuato a visitare annualmente.

È stata insignita del titolo di *Cavaliere della Repubblica Italiana* per tutte le opere meritorie da lei compiute. Ha vestito, per la prima volta nella storia comunale e parrocchiale, i panni di donna in ruoli direttivi: Sindaca, direttrice del coro e capo gruppo degli insegnanti

Si è spenta il 7 aprile del 2006 dopo una lunga malattia.

## **ANDREINA NICOLOSO CICERI**

**Nome proponente:** Comune di Udine, Museo etnografico e Civici Musei del Friuli

**Indirizzo:** Via Grazzano n. 1, 33100 Udine

**Contatti:** 04321272920; [museoetnografico@comune.udine.it](mailto:museoetnografico@comune.udine.it)

**Nominativo:** Gabriele Cherubini

**Figura femminile segnalata:** Andreina Nicoloso Ciceri



### **Motivazione candidatura**

Il Comune di Udine e il Museo Etnografico del Friuli, parte dei Civici Musei, propongono la figura di Andreina Nicoloso Ciceri della quale, nel 2025, ricorre il venticinquesimo anniversario della sua morte.

È nata a Buja (UD) nel 1920 e scomparsa a Tricesimo (UD) nel 2000.

È stata insegnante, etnografa e benefattrice di grande rilievo per la cultura friulana.

Per tutta la vita ha condiviso con il coniuge Luigi (1911-1981) una profonda passione per gli studi demologici in campo letterario, artistico ed etnografico, caratterizzati da una sensibilità e un'attenzione particolari.

Come insegnante di etnografia, si è dedicata con impegno alla raccolta di testimonianze orali sul campo, alla ricerca d'archivio e allo studio approfondito, affermandosi come una figura centrale nell'etnografia friulana.

La sua opera ha permesso di recuperare, conservare e tramandare una parte fondamentale della memoria storica e culturale del territorio. In memoria del marito, alla sua morte, ha disposto con testamento olografo la donazione delle proprie raccolte artistiche ed etnografiche al Comune di Udine e ad altri Enti e Istituzioni del Friuli Venezia Giulia, con l'obiettivo di arricchire le collezioni museali.

Nel caso di Udine, è stato un significativo potenziamento del Museo delle Arti e Tradizioni Popolari, oggi Museo Etnografico del Friuli.

Questa donazione ha contribuito in modo sostanziale all'ampliamento delle collezioni civiche, mettendo a disposizione della comunità e a beneficio di tutti opere e manufatti di grande valore e importanza per la cultura friulana.

## **ADRIANA PAGNUTTI**

**Nome proponente:** Comune di Martignacco

**Indirizzo:** Via della Libertà n. 1, 33035 Martignacco (UD)

**Contatti:** 0432638451; [anna.coseano@comune.martignacco.ud.it](mailto:anna.coseano@comune.martignacco.ud.it)

**Nominativo:** Anna Coseano

**Figura femminile segnalata:** Adriana Pagnutti



### **Motivazione candidatura**

Il Comune di Martignacco ha presentato la figura di Adriana Pagnutti.

Nata e cresciuta a Nogaredo di Prato, un territorio cui è profondamente legata per tradizioni, storia e identità. Il suo nome è indissolubilmente connesso alla storia del “Circolo Dinsi une man” e alla rinascita della comunità.

Consapevole delle profonde ferite inflitte dal terremoto del 1976, Adriana dedica la sua vita al sociale, operando con costante impegno e passione sia in ambito laico che parrocchiale.

Il “Circolo Dinsi une man” nasce dall’esigenza, sentita da molte donne, di ritrovarsi, condividere esperienze e creare una rete di sostegno reciproco. Nel corso degli anni, il circolo ha stretto legami significativi con numerose associazioni locali, collaborando per il bene comune e condividendo risorse e obiettivi.

La storia di Adriana è un esempio luminoso di come l’impegno di una singola persona possa contribuire a trasformare un’intera comunità.

La sua determinazione, generosità e passione rappresentano un’ispirazione per tutte le donne e per chiunque creda in un futuro più giusto ed equo.

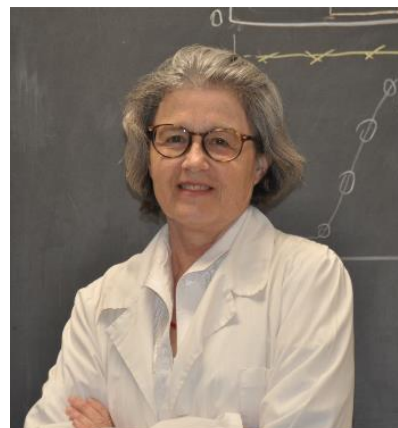
## **SABINA PASSAMONTI**

**Nome proponente:** Stati Generali delle Donne Hub

**Indirizzo:** Via V. Pittoni n. 11, 34149 Trieste

**Nominativo:** Paola Carboni

**Figura femminile segnalata:** Sabina Passamonti



### **Motivazione candidatura**

L'associazione "Stati Generali delle Donne Hub" presenta la figura di Sabina Passamonti.

Si è laureata con lode in Medicina e Chirurgia all'Università di Trieste nel 1984, con una tesi in biochimica. Dopo la laurea ha svolto un tirocinio di ricerca biennale presso l'Université Catholique de Louvain, nel laboratorio guidato dal premio Nobel Christian de Duve. Rientrata in Italia, ha conseguito il dottorato di ricerca in biochimica, presentando nel 1990 i propri risultati alla Società Italiana di Biochimica, che le ha conferito la Medaglia SIB.

Ricercatrice universitaria dal 1992 presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Trieste, ha ottenuto e coordinato numerosi progetti di ricerca nazionali ed europei, formando oltre 40 tra dottorandi e ricercatori internazionali. I suoi studi hanno contribuito a chiarire i meccanismi d'azione di composti bioattivi naturali, come i pigmenti rossi di frutta e verdura, con ricadute immediate sull'educazione alimentare, la salute pubblica e la valorizzazione dei prodotti agricoli.

Autrice di numerose pubblicazioni e attiva nella divulgazione scientifica, ha tenuto oltre 150 interventi pubblici per scuole, cittadini e decisori politici. Dal 2020 è esperta dell'Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare. Ha partecipato a diversi comitati accademici e ha contribuito alle ultime cinque edizioni del ciclo "Convivere con Auschwitz", affrontando il legame tra storia della medicina, discriminazione e memoria.

Abilitata dal 2012 al ruolo di professoressa ordinaria, è *visiting professor* all'Università di Lubiana da oltre 12 anni. Nel 2023 ha ricevuto il premio internazionale Tecnovisionarie. Nonostante un curriculum scientifico ampiamente riconosciuto, i concorsi universitari ai quali ha partecipato non hanno sempre garantito valutazioni trasparenti e complete delle sue qualifiche.

## **DANIELA PAVAN**

**Nome proponente:** Comune di Pordenone

**Indirizzo:** Corso Vittorio Emanuele II n. 64, 33170 Pordenone

**Contatti:** 0434392221; [sindaco@comune.pordenone.it](mailto:sindaco@comune.pordenone.it)

**Nominativo:** Alberto Parigi; Guglielmina Cucci

**Figura femminile segnalata:** Daniela Pavan



### **Motivazione candidatura**

Su indicazione dell'Assessora alle Pari Opportunità e in condivisione con la CPO comunale, dal Comune di Pordenone è stata presentata la figura di Daniela Pavan.

Nata il 10 settembre 1957 a Pordenone e laureata in Medicina e Chirurgia all'Università degli Studi di Padova, con specializzazione in Cardiologia, è attualmente Direttrice della struttura complessa di Cardiologia dell'Ospedale di Pordenone, nonché Direttrice del dipartimento Cardio-cerebro-riabilitativo del medesimo ospedale.

È componente del Consiglio Direttivo nazionale della SIEC (società italiana di Ecografia Cardiovascolare), Chairperson dell'area Management e qualità dell'ANMCO (Associazione Nazionale Medici Cardiologi Ospedalieri), autrice di circa 400 lavori scientifici di rilevanza cardiologica nazionale e internazionale, nonché coautrice di 6 Manuali di ecocardiografia clinica.

Grazie anche al suo contributo, la Cardiologia di Pordenone viene oggi riconosciuta come un centro di eccellenza nell'ambito di collaborazioni scientifiche di rilievo internazionale.

Si interessa di cardiologia di genere dai primi anni del duemila, organizzando attività congressuali sul tema, fra le prime in Italia, proseguite e potenziate negli anni.

È stato significativo il suo apporto nell'ambito della medicina di genere all'interno dell'ANMCO, nella quale ha ricoperto negli anni il ruolo di *Chairperson task force* Cardiologia di genere (2018-2022), *Chairperson* area cardiologia di genere (2022-2023) e attualmente *Senior consultant* area cardiologia di genere.

Ha contribuito alla fondazione del gruppo di lavoro interno all'Azienda sanitaria Friuli Occidentale "Go red for women in Pordenone", che ha reso di fatto Pordenone un centro all'avanguardia su questa tematica.

La dottoressa Daniela Pavan costituisce in Italia uno dei più importanti punti di riferimento per la medicina di genere, mettendo dunque al centro la salute specifica delle donne.

## **MARIA PICCOLI**

**Nome proponente:** Federazione Provinciale Coldiretti di Udine

**Indirizzo:** Via Daniele Moro n. 18, 33100 Udine

**Contatti:** 0432595910; [stefania.moretto@coldiretti.it](mailto:stefania.moretto@coldiretti.it)

**Nominativo:** Stefania Moretto

**Figura femminile segnalata:** Maria Piccoli



### **Motivazione candidatura**

La Federazione Provinciale Coldiretti di Udine presenta la figura di Maria Piccoli.

Nata nel 1933 a Plasencis, frazione di Mereto di Tomba, è primogenita di quattro fratelli di una famiglia contadina. Fin da giovane si è dedicata all'educazione, gestendo la scuola materna parrocchiale e formandosi come educatrice.

Nel 1956 ha assunto il ruolo di economista presso la Pontificia Opera di Assistenza di Udine, mentre negli anni Sessanta è stata eletta segretaria provinciale del Movimento femminile della Coldiretti, dove è rimasta attiva fino al 1993, anche come componente del direttivo. Donna dai modi semplici ma con forti convinzioni politiche, ha arricchito la propria formazione cristiana partecipando alle attività della Diocesi, del Seminario e del Centro Italiano Femminile.

Si è impegnata con passione per le pari opportunità, fondando e sostenendo i *Club 3P* ("provare", "produrre", "progredire"), volti a valorizzare il ruolo delle donne in agricoltura. Ha dedicato la sua vita alla causa "femminile, non femminista", portando nei contesti istituzionali, dal Parlamento al Consiglio regionale, i valori di una "ragazza di campagna" legata alle proprie radici agricole e all'importanza dell'educazione.

Maria Piccoli ha sempre sostenuto che il lavoro femminile sia un aspetto importante della vita, ma che non debba prevalere sulla famiglia e la maternità, pur senza limitarne gli interessi.

Negli anni '80 ha promosso la collaborazione tra donne e uomini nel lavoro e nella vita familiare, incoraggiando la partecipazione delle donne nei Comitati dei Consultori Familiari e nella società; come ha espresso nel 1979 su *Il Coltivatore Friulano*, invitando le donne a conquistare con azione diretta il proprio spazio.

Politicamente, ha iniziato come Assessora all'Assistenza nel Comune di Mereto di Tomba, è stata poi unica donna Consigliera provinciale di Udine dal 1970 al 1975 e, nel 1979, è diventata la prima donna friulana eletta alla Camera dei Deputati per la Democrazia Cristiana. Ha operato in Commissioni parlamentari chiave quali Attività produttive, Lavoro, Assistenza e Pubblica Istruzione. Dopo il 1983 si è dedicata al Consiglio regionale, continuando l'impegno nelle Commissioni consiliari quali Agricoltura e Pari Opportunità, aprendo queste ultime anche alle Associazioni di categoria.

Nel 1986 ha ricevuto l'onorificenza di Commendatore al merito della Repubblica, riconoscimento della sua umiltà, pacatezza e dedizione nel promuovere il ruolo femminile nella società.

Si è spenta all'età di 85 anni, lasciando un'eredità di impegno sociale e politico profondo e duraturo.

## **PAOLA ROJA**

**Nome proponente:** Comune di Majano

**Indirizzo:** Piazza Italia n. 38, 33030 Majano (UD)

**Contatti:** 0432948466; [beatrice.modesto@comune.majano.ud.it](mailto:beatrice.modesto@comune.majano.ud.it)

**Nominativo:** Beatrice Modesto

**Figura femminile segnalata:** Paola Roja



### **Motivazione candidatura**

Il Comune di Majano presenta la figura di Paola Roja, per essersi distinta grazie al suo grande impegno lavorativo a favore dei giovani e per le pari opportunità e per aver raggiunto la carica di Presidente della 1° Corte d'Assise di Roma.

Nata Udine il 15 ottobre del 1961, si è laureata in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Trieste nel 1985.

Nei suoi 35 anni di esperienza nel campo penale, ha sempre ricercato la verità, amministrando la giustizia in migliaia di processi e pronunciando sentenze più o meno complesse e rilevanti per gli altri, ma per lei sempre uniche e irripetibili.

È stata magistrato affidatario di numerosi stagisti tirocinanti, da sempre convinta sostenitrice della formazione continua in ambito professionale, considerati parte fondamentale dell'attività lavorativa.

Ha acquisito capacità di lavoro di gruppo e di competenza organizzativa attraverso la Presidenza di un organo collegiale dal 2011 al 2017 e come Presidente di una Sezione penale dall'anno 2018, rafforzata dalla gestione delle giurie popolari componenti la Corte d'Assise.

Ha dedicato tempo ed energie alla preparazione e alla conduzione, in qualità di relatrice, di innumerevoli corsi e convegni tematici, soprattutto a beneficio dei giovani colleghi e di coloro che aspirano alla carriera di magistrato.

Il consenso alla partecipazione a "Iniziamo da noi" è da intendersi come un riconoscimento a chi le ha dato la serenità e la forza per essere sé stessa, ovvero alla sua famiglia e, in modo speciale, a sua madre.

## **ALESSANDRA SANTIN**

**Nome proponente:** Auser Caneva APS-ETS

**Indirizzo:** Via Vidali n. 1, 34129 Trieste

**Contatti:** [caneva@auserpn.it](mailto:caneva@auserpn.it)

**Nominativo:** Giovanna Maria Carlot

**Figura femminile segnalata:** Alessandra Santin



### **Motivazione candidatura**

L'Associazione "Auser Caneva" presenta la figura di Alessandra Santin, cultrice di Pedagogia presso l'Università di Padova e l'Università di Trieste.

Ha svolto attività di ricerca e correlatrice. Le sue pubblicazioni hanno costituito materia d'esame dei corsi di Pedagogia ed Educazione degli Adulti presso le Università di Padova e Udine.

Ha curato la formazione di animatori professionali e culturali, esperti di metodologie, valutazione e comunicazione (IRRSAE).

Cura, allestisce e presenta mostre d'arte e percorsi didattici museali, interessandosi di storia della Critica d'Arte contemporanea e dell'utilizzo di criteri interpretativi attuali.

Ha recensito e tracciato il profilo di numerosi artisti, curando cataloghi illustrativi, testi in riviste specializzate, sottolineando i momenti salienti della ricerca come emblematici della crescita e del processo di maturazione.

Svolge attività di volontariato culturale con diverse Associazioni e Fondazioni, come: Amici di P.Ar.Co PN e Fondazione Giovanni Santin Onlus Venezia-Budapest.

Ha avuto rapporti con l'Assessorato alla Cultura e alle Politiche sociali di numerosi Comuni del Friuli-Venezia Giulia e del Triveneto, come responsabile di progetto e critica.

## **FRIDA TONON**

**Nome proponente:** CPO del Comune di Resia

**Indirizzo:** Via Roma n. 21, 33010 Resia (UD)

**Contatti:** [info@comune.resia.ud.it](mailto:info@comune.resia.ud.it)

**Nominativo:** CPO del Comune di Resia

**Figura femminile segnalata:** Frida Tonon



### **Motivazione candidatura**

La Commissione pari opportunità del Comune di Resia presenta la figura di Frida Tonon.

Nata a Gorizia il 12 maggio del 1939, ha frequentato l'Istituto Magistrale delle Madri Orsoline di Gorizia. Dall'età di 14 anni ha giocato a pallavolo, nell'Associazione Sportiva F.A.R.I. e nel 1960 è approdata a Resia come insegnante della Scuola dell'Infanzia.

La passione per lo sport e la constatazione che a Resia mancasse un'attività sportiva organizzata, l'hanno spinta a frequentare i corsi a Udine per diventare allenatrice di pallavolo.

In seguito alla costruzione della palestra voluta da lei e realizzata secondo i parametri di questa disciplina, negli anni '80 si è messa subito all'opera fondando e allenando la squadra di pallavolo "Val Resia" che è riuscita a raggiungere la Serie C2, grazie a grandi sacrifici, costanza, determinazione.

Alle ragazze della Valle ha dato una grandissima opportunità di crescita e condivisione, nonché l'esempio di sognare e credere nelle proprie potenzialità.

In quel periodo, la squadra è stata rappresentativa della resilienza della figura femminile della Val Resia e ha permesso di attivare un cambiamento culturale necessario nella realtà territoriale.

## **MARIA GRAZIA VILLI**

**Nome proponente:** CPO Comune di Duino Aurisina

**Indirizzo:** Aurisina Cave n. 25, 34011 Duino Aurisina

**Contatti:** [segreteria@comune.duino-aurisina.ts.it](mailto:segreteria@comune.duino-aurisina.ts.it)

**Nominativo:** Maja Tenze

**Figura femminile segnalata:** Maria Grazia Villi



### **Motivazione candidatura**

La Commissione per le pari opportunità del Comune di Duino Aurisina ha accolto all'unanimità la proposta dell'Assessora alle politiche sociali Marjanka Ban di candidare, come Donna di valore, Maria Grazia Villi.

Nata a Trieste il 15 marzo del 1949, è stata Consigliera presso la prima Circoscrizione Altipiano Ovest del Comune di Trieste in due mandati: 2011-2016 e dal 2021 ad oggi.

È Presidente del Gruppo Volontari Duino Aurisina e Santa Croce, socia fondatrice del circolo culturale "Brin" di Santa Croce negli anni novanta ed è stata promotrice delle campagne di sostegno alle popolazioni dell'ex Jugoslavia, durante le guerre degli anni Novanta in Bosnia.

È impegnata da oltre 25 anni sul territorio del Comune di Duino Aurisina, in attività di solidarietà, nel sociale e nella politica.

Grazie al suo lavoro e alla sua attività, rappresenta per il territorio un esempio di determinazione e di partecipazione alla vita di comunità, anche per le generazioni più giovani.

Aiutare gli altri è la ragione principale che anima Maria Grazia Villi e l'Associazione di cui fa parte, di cui è Presidente da vent'anni.

Il Gruppo Volontari Duino Aurisina Santa Croce si occupa dei bisogni della comunità, degli anziani, delle persone non autosufficienti e delle persone fragili.

L'Associazione fornisce supporto alle attività degli operatori sociosanitari, offre il trasporto con automezzi propri e attrezzati verso gli ambulatori o gli ospedali per visite mediche, cure e vaccinazioni.

Attiva l'intervento sanitario pubblico in caso di bisogno, fornisce sostegno alle famiglie sotto forma di consulenze, compagnia e commesse esterne, promuove le campagne di vaccinazione e quelle sulla prevenzione sanitaria, ad esempio le buone pratiche per fronteggiare il caldo torrido e per condurre una vita attiva anche nella terza età.

Maria Grazia Villi, con il suo carattere solare e la sua inesauribile energia, è fonte di ispirazione per tutta la comunità ed è ritenuta un modello importantissimo da imitare e da far conoscere soprattutto alle giovani generazioni.

## ELLA VON SCHULTZ ADAÏEWSKY

**Nome proponente:** Istituto Zones Contenuti Culturali di Resia

**Indirizzo:** Via Crisaze n. 26/1, 33010 Resia (UD)

**Contatti:** [istitutozones@gmail.com](mailto:istitutozones@gmail.com)

**Nominativo:** Pamela Pielich

**Figura femminile segnalata:** Ella von Schultz Adaïewsky



### **Motivazione candidatura**

L'Istituto "Zones Contenuti Culturali" di Resia presenta l'etnomusicologa Ella von Schultz Adaïewsky come una figura di riferimento nel panorama della parità di genere che ha operato nel territorio.

Tale scelta è rafforzata anche in occasione del centenario della morte della musicista piomboburghese.

Ella von Schultz Adaïewsky rappresenta un esempio storico di coraggio e determinazione femminile in un'epoca in cui l'accesso delle donne al mondo accademico e artistico era estremamente limitato.

Vissuta tra il 1846 e il 1926, musicologa e compositrice, è riconosciuta come la pioniera dell'etnomusicologia, oltre ad essere pianista e compositrice.

La sua affermazione evidenzia come le donne abbiano sempre avuto il potenziale per contribuire in maniera determinante alle scienze umane e alla cultura, anche in settori dominati dagli uomini.

Ha dimostrato una grande capacità di cogliere l'importanza della cultura popolare e di trattarla con rigore scientifico, mostrando al mondo accademico come il patrimonio culturale delle minoranze possa avere un valore universale.

Grazie alle sue trascrizioni, la musica resiana ha ottenuto dignità accademica e, oggi, tale lavoro è considerato tra le prime testimonianze di studio sistematico della musica popolare italiana.